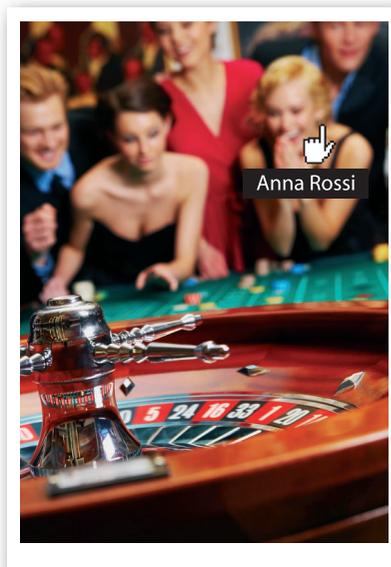


# Gli effetti indesiderati di facebook

*E' il social network più diffuso nel mondo. Anche in Italia conta milioni di iscritti. Non sempre la privacy è però garantita.*

**N**on tutti ci fanno caso e non a tutti interessa. Iscrivere ad un social network molto frequentato come Facebook può però mettere a rischio la propria privacy. Senza saperlo e senza che vi sia stata chiesta alcuna autorizzazione qualcuno potrebbe pubblicare una vostra foto. Chi? Un amico, un conoscente, ma anche qualcuno che non si sa chi sia. Una pratica già diffusa da tempo negli Stati Uniti ma anche in Italia. Ora però c'è una novità. Tutte le foto immesse in facebook, da chiunque, vengono immediatamente riconosciute e classificate. Cosa vuol dire? Che in una foto dove siete ritratti anche voi, magari per caso, viene immediatamente taggata<sup>1</sup> e condivisa da tutta la comunità di facebook. Come è possibile? Grazie ad un sistema automatico. Partendo dalla foto che voi avete messo nel vostro profilo al momento dell'iscrizione o da quella messa da altri (dove deve però essere specificato chi siete..) il sistema identifica tutte quelle in cui siete ritratti. Basta perciò uno scatto, fatto anche a vostra insaputa, per finire sul social network più popolare al mondo. Con tanti saluti, ovviamente, alla privacy. Qualcuno potrebbe pensare che una foto in più, anche se pubblicata su Facebook, che conta oltre 500 milioni di utenti attivi, alla fine dei conti non possa creare gravi problemi. Non è così. O meglio non lo è sempre. La foto (oltre al fatto che non a tutti può far piacere che qualcuno decida di pubblicare la nostra immagine senza averci chiesto il permesso...) può infatti ritrarvi in momenti, luoghi o contesti che potrebbero creare seri problemi alla vostra vita personale o professionale. Come? Partiamo dal luogo. Potrebbe infatti essere stata scattata in un posto dove non vi dovevate trovare. Ad esempio un locale pubblico, una discoteca o addirittura un'altra città. Per un single, tutto ciò, potrebbe non essere un problema. Diverso è ovviamente il discorso per chi è sposato e deve



perciò rendere conto dei suoi comportamenti alla moglie o al marito. Oltre al luogo da non trascurare anche il contesto. Con chi veniamo immortalati? Il click potrebbe infatti riprendervi mentre siete in compagnia di amicizie maschili o femminili che potrebbero farvi fare una bella figura con gli amici ma anche passare dei momenti difficili da spiegare al vostro partner. Proprio su queste pagine ci siamo, inoltre, più volte occupati di come molti avvocati facciano ricorso a social network come Facebook per raccogliere le prove per le cause di separazioni e divorzi. Oltre all'aspetto sentimentale c'è da prendere in considerazione anche quello della reputazione sociale e della vita professionale. Una foto potrebbe infatti ritrarvi in momenti di evidente esuberanza alcolica o mentre state utilizzando delle droghe leggere o mentre qualcuno vicino a voi lo sta facendo. Anche questo non è certamente un bel biglietto da visita soprattutto se dovete sostenere un colloquio di lavoro. Molti selezionatori del personale, infatti, prima di assumere un lavoratore vanno a fare un controllo con i vari motori di ricerca e in diversi social network.

<sup>1</sup> Il termine "tag" vuol dire "etichetta". In Facebook, come in altri social networks, il taggare non è altro che la funzione di segnalare la presenza di una persona all'interno di una foto oppure di un video.

## ***Ecco come fare per disattivare il sistema automatico***

*Impedire che le nostre foto vengano "taggate" in automatico è naturalmente possibile. Occorre però impostare il proprio "account" in facebook. L'operazione potrebbe, a prima vista, sembrare molto complicata. In realtà è abbastanza semplice. Occorre solo conoscere i passaggi che servono per disattivare il sistema automatico. Ecco come fare.*

*Andare alla voce "Account" in alto a destra e selezionare "impostazioni sulla privacy". Cliccare "personalizza impostazioni", trovare "Suggerisci agli amici le foto in cui ci sono io" e cliccare "modifica impostazioni" e finalmente mettere "no".*

*Basta poi confermare con "ok".*

*Basta dunque solo qualche minuto e un po' di buona volontà per riprenderci la nostra privacy.*